

IL CASO. Gli allievi restaurano il loro scalinato istituto. Nelle aule «affreschi» in mostra



Studenti al lavoro per ridipingere le aule della loro scuola

Alberto Pais

Gli studenti-pittori dell'Ipsia

Pennello & fantasia e la scuola cambia volto

All'Ipsia «Europa» sono stati i ragazzi a ridipingere le aule della scuola, a modo loro, e con il consenso della preside, prof.ssa Perrone: graffiti e disegni tecnicamente perfetti campeggiano sulle pareti. Ogni classe ha personalizzato in questo modo la sua aula con creatività e allegria. I professori: ora i ragazzi sono più attenti e concentrati. Le attività di una scuola «aperta» dove la formazione professionale si fa davvero.

Quando siamo entrati in classe, alla riapertura scolastica, ci siamo depressi. Era ridotta uno schifo: scritte nazi dappertutto, pareti sporche. Allora abbiamo ripinto i colori e l'abbiamo ridipinta. Poi, per ravvivarla un po', abbiamo fatto qualche disegno. Elisabetta, lunghi riccioli, parla sottovoce. Il disegno che «ravviva» la parete di fondo della IV A dell'Ipsia «Europa» è una scritta di tre metri per quattro sui toni del rosso: Droga out. Sulla parete di sinistra una immagine più «leggera»: «I rappresentanti di istituto rincorsi dalla preside-scherza Luca. Ma la preside, prof.ssa Carla Perrone, non ha in realtà un atteggiamento repressivo. Anzi. Tanto è vero che non se l'è sentita di negare alle classi che volevano seguire l'esempio della IV-A: permesso di ridipingere e decorare le aule. E così tutta la scuola è diventata un cantiere. I ragazzi si sono tuffati in questo lavoro di restauro. Mattina e pomeriggio. Hanno discusso il colore di base (ogni gruppo classe ha scelto il suo) e i graffiti. Poi hanno acquistato i materiali tassandosi, hanno indossato i grembiuli, raccolto i banchi al centro delle stanze, e via al lavoro. I due plessi dell'Istituto professiona-



Un'aula dell'Istituto tecnico «Ipsia Europa» con le pareti ridipinte

Alberto Pais

schio dal Provveditorato: alto il tasso degli abbandoni e della dispersione scolastica. Dice la preside: «Ho assistito, anno dopo anno, alla rapida decadenza delle strutture. L'efficienza distruttiva dei ragazzi è sorprendente. Non sapevo come fare a vincere il vandalismo, la non cura. Ora nessuno si azzarda a sporcare le pareti dipinte. Hanno cominciato addirittura a portare piante e vasche con i pesciolini».

Secondo gli insegnanti i ragazzi sono anche più attenti e impegnati. Il professore di biomeccanica, Roberto Pallone, siede in cattedra sotto una enorme mano con le unghie rosse che sostiene una palla blu: «Le pareti di quest'aula erano sporche, piene di scritte, uno squallore, un contributo alla distrazione, all'improduttività. Ora i ragazzi si sentono nel loro ambiente, lavorano di più, sono più concentrati».

La preside è soddisfatta. Sapeva di rischiare molto dando il via libe-

ra a questo restauro «sui generis». Il suo coraggio è stato premiato. Ora pensa di affidare alle classi, in gestione, pezzi di giardino. La scuola è circondata da una specie di sterpaia in abbandono, uno spazio enorme di difficile manutenzione. Forse Carla Perrone ha trovato la giusta soluzione. È una donna energica, una vita dedicata alla scuola. A questa scuola complicata frequentata da più di mille ragazzi. Nei due plessi che dirige (indirizzo odontotecnico e ottico), si lavora molto, in teoria e in pratica.

La creatività della preside-manager è irrefrenabile ed è contagiosa per insegnanti e bidelli che hanno accettato senza troppo proteste i lavori forzati di ripulitura di banchi, pavimenti e suppellettili.

L'Ipsia «Europa» da due anni fa gli occhiali ai detenuti di Rebibbia: i ragazzi vanno in carcere accompagnati dagli insegnanti e muniti degli strumenti di misurazione della vista, preparano le ricette, poi tornano a scuola scelgono le lenti giuste, le molano e le adattano alle montature. I laboratori della scuola producono a pieno ritmo occhiali anche per una intera regione del Benin. Associazioni del volontariato fanno da tramite con i maestri dei villaggi che misurano la vista e preparano le ricette. E non basta. Dallo scorso anno in alcune classi sono stati inseriti ragazzi tossicodipendenti della Comunità di recupero di Don Picchi. «Hanno frequentato regolarmente tutto l'anno», spiega la preside, «e alla maturità hanno avuto anche un discreto successo. Ma è stata una esperienza positiva anche per gli altri ragazzi che hanno potuto vedere quanto è difficile il percorso di recupero di chi cade nella droga».

Proposta della Consulta femminile regionale

Mancano gli asili? «Tate» comunali

Una rete di mini-asili nido gestiti dalle stesse mamme nel ruolo di «tate» comunali. Questa la proposta avanzata dalla Consulta femminile regionale per risolvere a costi notevolmente più bassi di quelli attuali il problema della mancanza cronica di posti negli asili nido comunali. I piccoli nidi potrebbero essere ospitati in normali appartamenti e controllati periodicamente dal Comune. Per diventare operativa questa proposta deve prima diventare legge regionale.

LUCA BENIGNI

Una rete di piccoli nidi a conduzione familiare ma controllati e garantiti dal servizio pubblico. Potrebbe essere questa la ricetta per risolvere una volta per tutte e a costi notevolmente più bassi il problema della mancanza di posti negli asili nido comunali. L'idea è della Consulta femminile regionale che l'ha illustrata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa. L'invito a studiare questa possibilità e a renderla praticabile attraverso la promulgazione di una apposita legge è rivolto a tutte le forze politiche di via della Pisana. «Noi», hanno detto le esponenti della Consulta, «possiamo solo avanzare proposte, il compito di tradurle in leggi spetta naturalmente agli eletti. Con questa iniziativa mettiamo sul tavolo del consiglio regionale una ipotesi di lavoro, già molto diffusa nelle grandi capitali europee come Londra e Parigi capace di creare nuovi posti di lavoro e rispondere alle esigenze delle famiglie».

Il progetto intriga per la sua semplicità. In pratica la legge che chiede la Consulta dovrebbe permettere l'apertura di mini-asili nido negli appartamenti di mamme disponibili a fare da «tate» ad altri piccoli. I requisiti richiesti dovrebbero essere solo quelli di base e cioè un appartamento «idoneo», la «provata professionalità» della mamma che si rende disponibile. In alternativa un gruppo di «tate» o di assistenti senza lavoro potrebbe prendere in affitto un appartamento e realizzarvi il mini-nido per bambini da zero a tre anni. I costi dell'operazione dovrebbero ricadere in parte sulle casse comunali e in parte su quelle degli utenti. «Non abbiamo avanzato in questo senso proposte precise», dice Franca Cipriani, «e cioè che il Comune oltre ad effettuare i controlli periodici stabilisca il compenso per le baby sitter, senza che queste ricevano denaro dai genitori».

Ma per esempio non è bocciata del tutto, come variante operativa, quella che vede il Comune stipulare un contratto con le assistenti garantendo un minimo, e rigorosi controlli. I genitori invece pagherebbero la retta fissata dall'amministrazione comunale direttamente alle stesse operatrici, scaricando però le casse comunali dalle spese di gestione ed anche da quelle di un'eventuale pigione. Questo tipo di nidi di piccole dimensioni sono

ormai molto diffusi nelle grandi città europee e hanno il vantaggio di abbattere notevolmente il costo annuo per bambino.

«Oggi», ha spiegato Matteo Amati, consigliere del Pds che ha assicurato di portare in breve tempo la proposta all'attenzione dell'assemblea di via della Pisana, «il costo annuo sostenuto dai Comuni per ogni bambino va dal milione e mezzo a circa due milioni. Un costo proibitivo per molti centri, in particolare i piccoli che infatti hanno quasi tutti chiuso queste strutture, mentre la domanda da parte delle giovani coppie è in forte aumento». Un vuoto che crea grattacapi se non angosce a migliaia di giovani genitori e che invece i mini-nido della porta accanto potrebbero riempire.

Nasce «Il sole» Ecologisti in erba si associano

È nato «Il sole» per bambini che vogliono occuparsi di qualità della vita, di salvaguardia e tutela dell'ambiente. La nuova associazione affronta i problemi della città ma con la peculiarità di coinvolgere nella normale attività anche i più piccoli, per farli diventare protagonisti partendo dal loro punto di vista che certo non è quello di adulti in miniatura. È leggendario la realtà da quel particolare osservatorio che è l'infanzia, «Il sole» fornirà interpretazioni e soluzioni. Una sorta di «centro sociale-ambientalista per chi ha tra i sei e dieci anni, che ha in cantiere, tra l'altro, una propria pubblicazione mensile, un «giornale» fatto dai bambini che risponde alla necessità di creare uno spazio comunicativo e informativo per i ragazzi e valorizzi il loro linguaggio. «Il foglio volante», così si chiamerà la mini-testata, avrà otto fasciate per altrettante rubriche che i giornalisti in erba cureranno in collaborazione con i membri dell'associazione. Ad un prezzo simbolico sarà poi distribuito davanti alle scuole. Tra le iniziative c'è anche «La voce dei piccoli», una linea telefonica per raccogliere segnalazioni e problemi da e per una città a misura di bambino e poi una ludoteca, una serie di incontri su tematiche legate all'età evolutiva e una gara ecologica per «raccoglitori» di plastica destinati al riciclaggio. Per informazioni, associazioni o segnalazioni si può chiamare il 58.4.560. È lo stesso numero de «La voce dei piccoli».

ace AZIENDA COMUNALE ENERGIA & AMBIENTE
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma

AVVISO AGLI UTENTI

Si rende noto che per il giorno 31 ottobre c.a. le OO.SS. CISNAL/ENERGIA e FAILE/CISAL hanno proclamato uno sciopero del personale con le seguenti modalità:

- personale degli uffici e dei settori operativi: astensione per l'intera giornata
- personale turnista e semiturnista: 8 ore per ogni turno (durata totale dell'astensione dal lavoro dalle ore 7 del 31-10-1994 alle ore 7 dell'1-11-1994).

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 146/1990 sono state impartite disposizioni per consentire l'esercizio del diritto di sciopero con modalità che assicurino l'erogazione dei seguenti servizi: distribuzione energia elettrica ed acqua, sollevamento e depurazione acque reflue.

Saranno parimenti assicurati, sia pure con personale ridotto, i servizi di emergenza e quelli telefonici di segnalazione guasti e degli stati di pericolo.

Per effetto dei provvedimenti adottati non si prevedono gravi disagi per gli utenti; comunque non potranno essere garantite le attività di tipo amministrativo-commerciale nella giornata del 31 ottobre p.v.

(Televideo Rai 3 pag. 618)

SANT RAJINDER SINGH

Mistico e Scienziato
Presidente della Comunità Mondiale delle Religioni

Roma 1 e 2 Novembre 1994

Martedì 1 Novembre 1994 - Ore 16,30
Auditorium Istituto S. Leone Magno - Via Bolzano, 38 (S. Costanza) - Roma
Incontro Interconfessionale sul tema:
«MEDITAZIONE NEL NOSTRO TEMPO»
Presentazione del Libro:
«Il mistero della Morte»
di Sant Kirpal Singh - Ed. Mediterranee

Conferenza: ore 19,30
MISTICISMO POSITIVO
Meditazione e vita in città
Auditorium Istituto S. Leone Magno - Via Bolzano, 38 (S. Costanza) - Roma

Mercoledì 2 Novembre 1994 - Ore 10,30
MEDITAZIONE: Seminario di
Meditazione sulla Luce e il Suono Interni
Centro Congressi Cavour - Via Cavour, 50/A - Roma

INGRESSO LIBERO

Organizzazione: Consulta Nazionale Interreligiosa e delle Istituzioni Tradizionali.
Segreteria Via Agordal, 8 - 00199 Roma - Tel. 06/9065958-86215641 fax 86215641

Scienza della spiritualità
Riserva di S. Antonio - 00128 Roma - Tel. 06/50711261 - fax 06/5085300

MAZZARELLA & FIGLI

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34
Via Tolemaide, 16-18 39.73.35.16
Via Elio Donato, 12 37.23.556

ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

LUBE®

UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati
Preventivi a domicilio

VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 3 MESI